

Foglietto della Settimana 6

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

La Quaresima

La Quaresima è il tempo liturgico in cui il cristiano si prepara, attraverso un cammino di penitenza e conversione, a vivere in pienezza il mistero della morte e risurrezione di Cristo, celebrato ogni anno nelle feste pasquali, evento fondante e decisivo per l'esperienza di fede cristiana. Essa si articola in cinque domeniche, dal Mercoledì delle Ceneri alla Messa della "Cena del Signore" esclusa. Le domeniche di questo tempo hanno sempre la precedenza anche sulle feste del Signore e su tutte le solennità. Il Mercoledì delle Ceneri è giorno di digiuno; nei venerdì di Quaresima si osserva l'astinenza dalle carni. Durante il Tempo di Quaresima non si dice il Gloria e non si canta l'alleluia; di domenica si fa però sempre la professione di fede con il Credo. Il colore liturgico di questo tempo è il viola, è il colore della penitenza, dell'umiltà e del servizio, della conversione e del ritorno a Gesù.

Il cammino quaresimale è: 1. un tempo battesimale, in cui il cristiano si prepara a ricevere il sacramento del Battesimo o a ravvivare nella propria esistenza il ricordo e il significato di averlo già ricevuto; 2. un tempo penitenziale, in cui il battezzato è chiamato a crescere nella fede, "sotto il segno della misericordia divina", in una sempre più autentica adesione a Cristo attraverso la conversione continua della mente, del cuore e della vita, espressa nel sacramento della Riconciliazione. La Chiesa, facendo eco al Vangelo, propone ai fedeli alcuni impegni specifici: 1. ascolto più assiduo della parola di Dio: la parola della Scrittura non solo narra le opere di Dio, ma racchiude una efficacia unica che nessuna parola umana, pur alta, possiede; 2. preghiera più intensa: per incontrare Dio ed entrare in intima comunione con lui, Gesù ci invita a essere vigilanti e perseveranti nella preghiera, "Per non cadere in tentazione" (Mt 26,41); 3. digiuno ed elemosina: contribuiscono a dare unità alla persona, corpo e anima, aiutandola a evitare il peccato e a crescere nell'intimità con il Signore; aprono il cuore all'amore di Dio e del prossimo. Scegliendo liberamente di privarci di qualcosa per aiutare gli altri mostriamo concretamente che il prossimo non ci è estraneo.

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Commento di Padre Ermes Ronchi

Quattro pescatori sono lanciati in un'avventura più grande di loro: pescare per la vita. Pescare produce la morte dei pesci. Ma per gli uomini non è così: pescare significa «catturare vivi», è il verbo usato nella Bibbia per indicare coloro che in una battaglia sono salvati dalla morte e lasciati in vita (Gs 2,13; 6,25. 2 Sam 8,2). Nella battaglia per la vita l'uomo sarà salvato, protetto dall'abisso dove rischia di cadere, portato alla luce. «Sarai pescatore di uomini»: li raccoglierai da quel fondo dove credono di vivere e non vivono; mostrerai loro che sono fatti per un altro respiro, un altro cielo, un'altra vita!

Raccoglierai per la vita. Gesù sale anche sulla mia barca, non importa se è vuota e l'ho tirata in secco, e dice anche a me: Vuoi mettere a disposizione la tua barca, la barca della tua vita? c'è una missione per te. Quella stessa di Pietro, che è per tutti, non solo per preti o suore: se pescare non significa dare la morte, ma portare a vivere meglio, con più respiro e luce, portare a galla la persona da quel fondo limaccioso, triste, senza speranza, in cui vive, allora in questa nostra «epoca delle passioni tristi» un grande lavoro è da compiere. Non noi però, ma lo Spirito di Dio. Sulla tua parola getterò le reti. Che cosa spinge Pietro a fidarsi? Non ci sono discorsi sulla barca, ma sguardi: per Gesù guardare una persona e amarla era la stessa cosa. Pietro in quegli occhi ha visto l'amore per lui. Si è sentito amato, sente che la sua vita è al sicuro accanto a Gesù, crede nella forza dell'amore che ha visto, e si fida. E le reti si riempiono. Simone, davanti a questa potenza e mistero, ha paura: allontanati da me, perché sono un peccatore. E Gesù ha una reazione bellissima: trasporta Simone su di un piano totalmente diverso. Non si interessa dei suoi peccati; ha una sovrana indifferenza per il passato di Simone, pronuncia parole che creano futuro: Non temere. Tu sarai pescatore, donerai vita. Mi incantano la delicatezza e la sapienza con le quali il Signore Gesù si rivolge a Simone, e in lui a tutti:

- lo pregò di scostarsi da riva: Gesù prega Simone, non si impone mai;
- non temere: Dio viene come coraggio di vita; libera dalla paura, paralisi del cuore;
- tu sarai: Tu donerai vita. Gesù intuisce in me fioriture di domani; per lui nessun uomo coincide con i suoi fallimenti, bensì con le sue potenzialità.

Tre parole con cui Gesù, maestro di umanità, rilancia la vita: delicatezza, coraggio, futuro. Lasciarono tutto e lo seguirono. Senza neppure chiedersi dove li condurrà. Sono i «futuri di cuore». Vanno dietro a lui e vanno verso l'uomo, quella doppia direzione che sola conduce al cuore della vita.

San Giuseppe

La statua di San Giuseppe, che sta nell'ingresso dell'abitazione di Papa Francesco, è di legno, lunga una quarantina di centimetri e raffigura il Santo con abiti di color verde scuro e rosso, con decori dorati, nello stile dell'iconografia ispanoamericana. Giuseppe è disteso e sta dormendo.

Un riferimento evangelico: è infatti sempre in sogno che il padre putativo di Gesù riceve i messaggi dal cielo che lo rassicurano prima su Maria e sul nome da dare al Bambino, e poi lo avvertono del pericolo rappresentato da Erode provocando la fuga in Egitto. Il San Giuseppe dormiente che Papa Francesco conservava in Curia a Buenos Aires è una delle poche cose che ha voluto far arrivare dall'Argentina dopo l'elezione: durante il viaggio si è staccata la testa, che il Santo Padre ha provveduto a riattaccare.

Sotto il piedistallo egli infila dei biglietti, corrispondenza, nomi, con le sue richieste di grazie al Santo. “Sai - aveva detto a uno dei suoi collaboratori nei primi mesi dopo l'elezione - con questi falegnami bisogna avere pazienza: dicono che ti faranno un mobile in due settimane, poi magari ci mettono un mese. Ma te lo fanno, e lavorano bene! Solo bisogna avere pazienza...”.

La tenerezza, il silenzio e il nascondimento, la mancanza di protagonismo, la vocazione a custodire: sono questi alcuni degli elementi del Santo protettore dei lavoratori che apprezza Papa Francesco. Per questo, anche se l'immagine ritrae il carpentiere di Nazaret mentre dorme, il Papa lo «fa lavorare tanto», chiedendogli spesso aiuto.



122. Allo stesso modo, possiamo pensare che i diversi popoli nei quali è stato inculturato il Vangelo sono soggetti collettivi attivi, operatori dell'evangelizzazione. Questo si verifica perché ogni popolo è il creatore della propria cultura ed il protagonista della propria storia. La cultura è qualcosa di dinamico, che un popolo ricrea costantemente, ed ogni generazione trasmette alla seguente un complesso di atteggiamenti relativi alle diverse situazioni esistenziali, che questa deve rielaborare di fronte alle proprie sfide. L'essere umano "è insieme figlio e padre della cultura in cui è immerso". Quando in un popolo si è inculturato il Vangelo, nel suo processo di trasmissione culturale trasmette anche la fede in modi sempre nuovi; da qui l'importanza dell'evangelizzazione intesa come inculturazione. Ciascuna porzione del Popolo di Dio, traducendo nella propria vita il dono di Dio secondo il proprio genio, offre testimonianza alla fede ricevuta e la arricchisce con nuove espressioni che sono eloquenti. Si può dire che "il popolo evangelizza continuamente sé stesso". Qui riveste importanza la pietà popolare, autentica espressione dell'azione missionaria spontanea del Popolo di Dio: Si tratta di una realtà in permanente sviluppo, dove lo Spirito Santo è il protagonista.

123. Nella pietà popolare si può cogliere la modalità in cui la fede ricevuta si è incarnata in una cultura e continua a trasmettersi. In alcuni momenti guardata con sfiducia, è stata oggetto di rivalutazione nei decenni posteriori al Concilio. E' stato Paolo VI nella sua Esortazione apostolica Evangelii nuntiandi a dare un impulso decisivo in tal senso. Egli vi spiega che la pietà popolare (manifesta una sete di Dio che solo i semplici e i poveri possono conoscere) e che (rende capaci di generosità e di sacrificio fino all'eroismo, quando si tratta di manifestare la fede). Più vicino ai nostri giorni, Benedetto XVI, in America Latina, ha segnalato che si tratta di un "prezioso tesoro della Chiesa cattolica" e che in essa "appare l'anima dei popoli latinoamericani".

CALENDARIO DELLE SANTE MESSE DI FEBBRAIO

S 6	SS. Paolo Miki e compagni Prefestiva	17.00	San Rocco	Deff. Biondi Idria e Bottarel Adelina
		18.00	M.V. Assunta	Def. De Angelis Roberto, Deff. Conserva Cosimo e Firmina. Deff. Fam Turlo e Giuliani, Deff. Damiani Giuseppe, Maria e Ugo
D 7	V Domenica T.O.	7.30	Monastero	Def. Ilario Bertone
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Tosetti Antonio e Maria
		11.00	M.V. Assunta	
Lampada del SS. Sacramento offerta per... Graziella				
L 8				
		18.00	Monastero	Def. Castagno Angelica
M 9		9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Deff. Maria e Rosa Gilardi
M 10	S. Scolastica			
		18.00	Monastero	Def. Mario Bonetti
G 11	B. Maria Vergine di Lourdes	9.30	San Graziano	Def. Bignoli Giorgio
		18.00	Monastero	Def. Canobio Fausto (Famiglia Canobio Giuseppe e Maria Clara).
V 12				
		17.00	San Grato - Ara	Deff. Picci Marianna e Vinzio Carolina
		18.00	Monastero	Deff. Fam. Molgora
S 13				
		17.00	San Rocco	Deff. Graziella, Irma, Pasquale, Deff. Pina e Carlo, Def. Vilma Zandotti, Def. Pizzi Mario, Deff. Farinone Adelmo e Adele
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Regis Melania e Paolo, Def. Azzalin Venerino [la famiglia], Def. Rudi e Nardi, Def. Giuseppina Di Stasi [gruppo anziani]
D 14	I Domenica di Quaresima SS. Cirillo e Metodio	7.30	Monastero	Per ringraziamento
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Angelina e Enrico
		11.00	M.V. Assunta	
Lampada del SS. Sacramento offerta per... Maria Rosaria				
L 15				
		18.00	Monastero	Deff. Cantoia Renato, Giuliani Maria Antonietta e Taverna Maria Pia
M 16		9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Def. Gasparetto Enzo
M 17				
		18.00	Monastero	Deff. Fam. Gilardi
G 18				
		18.00	Monastero	Def. Garbazio Letizia [le ospiti del pensionato]
V 19				
		17.00	San Grato - Ara	
		18.00	Monastero	Def. Duella Mario [la moglie]
S 20				
		17.00	San Rocco	Deff. Baragiotta e Cerutti, Deff. Ramaciotti e Bolognini
		18.00	M.V. Assunta	Def. Montagner Luigi
D 21	II Domenica di Quaresima	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Felice e Luigi
		11.00	M.V. Assunta	

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima.

Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

Compendio al Catechismo
della Chiesa Cattolica
Sacramenti

348. Quando la Chiesa ammette la separazione fisica degli sposi? (1629; 1649)

La Chiesa ammette la separazione fisica degli sposi quando la loro coabitazione è divenuta per motivi gravi praticamente impossibile, anche se auspica una loro riconciliazione. Ma essi, finché vive il coniuge, non sono liberi di contrarre una nuova unione, a meno che il loro Matrimonio sia nullo, e tale venga dichiarato dall'autorità ecclesiastica.

Restauro della Chiesa Parrocchiale di Maria Vergine Assunta

Un modo semplice e utile ad incrementare la possibilità di reperire fondi per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è quello di utilizzare i bollettini posti in fondo alla chiesa oppure in casa parrocchiale destinati alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. **All'incirca sono € 11.000 dati in parrocchia e la stessa cifra alla Fondazione.**

---- **Contatti** ----

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

---- **Appuntamenti fissi** ----

**Incontri per i separati divorziati
"Separati uniti nella fede"**

Oratorio San Giustino
ultimo venerdì del mese ore 21.00
Meditazione della Parola di Dio

Casa Parrocchiale
mercoledì alle ore 21.00
**Adorazione Eucaristica
per le vocazioni**

Monastero giovedì ore 15.00
Adorazione Eucaristica

Monastero
ultimo giovedì del mese alle ore 21.00
Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00
**Coroncina Divina Misericordia,
Rosario e Corona Angelica**
M.V. Maria Assunta
venerdì ore 15.00

Confessioni
M.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati
Bella usanza è suonare le campane
per la nascita di un bambino
avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi
Prendere contatti con don Enrico
per concordare
la data della celebrazione.
Si fa presente che i documenti del
matrimonio hanno validità 6 mesi.
Per dialogare con il "don"
Concordare telefonicamente

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

Laudato si' - Papa Francesco

1 parte - Il clima come bene comune

23. Il clima è un bene comune, di tutti e per tutti. Esso, a livello globale, è un sistema complesso in relazione con molte condizioni essenziali per la vita umana. Esiste un consenso scientifico molto consistente che indica che siamo in presenza di un preoccupante riscaldamento del sistema climatico. Negli ultimi decenni, tale riscaldamento è stato accompagnato dal costante innalzamento del livello del mare, e inoltre è difficile non metterlo in relazione con l'aumento degli eventi meteorologici estremi, a prescindere dal fatto che non si possa attribuire una causa scientificamente determinabile ad ogni fenomeno particolare. L'umanità è chiamata a prendere coscienza della necessità di cambiamenti di stili di vita, di produzione e di consumo, per combattere questo riscaldamento o, almeno, le cause umane che lo producono o lo accentuano. E' vero che ci sono altri fattori (quali il vulcanismo, le variazioni dell'orbita e dell'asse terrestre, il ciclo solare), ma numerosi studi scientifici indicano che la maggior parte del riscaldamento globale degli ultimi decenni è dovuta alla grande concentrazione di gas serra (biossido di carbonio, metano, ossido di azoto ed altri) emessi soprattutto a causa dell'attività umana. La loro concentrazione nell'atmosfera ostacola la dispersione del calore che la luce del sole produce sulla superficie della terra. Ciò viene potenziato specialmente dal modello di sviluppo basato sull'uso intensivo di combustibili fossili, che sta al centro del sistema energetico mondiale. Ha inciso anche l'aumento della pratica del cambiamento d'uso del suolo, principalmente la deforestazione per finalità agricola.

24. A sua volta, il riscaldamento ha effetti sul ciclo del carbonio. Crea un circolo vizioso che aggrava ancora di più la situazione e che inciderà sulla disponibilità di risorse essenziali come l'acqua potabile, l'energia e la produzione agricola delle zone più calde, e provocherà l'estinzione di parte della biodiversità del pianeta.

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Commento di Padre Ermes Ronchi

Le tre tentazioni di Gesù sono le tentazioni dell'uomo di sempre. Tentazione significa in realtà fare ordine nelle nostre scelte e nelle relazioni di fondo: ognuno tentato verso se stesso: hai fame? Di che queste pietre diventino pane! Trasforma tutto in cose da consumare, in denaro. Ognuno tentato verso gli altri: vuoi comandare, importi, contare più degli altri? Io so la strada: venditi! Ognuno tentato verso Dio: buttati dal tetto, tanto Lui manderà angeli a sostenerti. Hai dubbi? Dio manderà segni e visioni a scioglierli.

La prima tentazione: che queste pietre diventino pane! Pietre o pane? È una piccola alternativa, che Gesù apre, spalanca: Né

di pietre né di solo pane vive l'uomo. Siamo fatti per cose più grandi. Il pane è buono ma più buona è la parola di Dio, il pane è vita ma più vita viene dalla bocca di Dio. Il pane è indispensabile, eppure contano di più altre cose: le creature, gli affetti, le relazioni, l'eterno in noi. Ciò che ci fa vivere è la nostra fame di cielo: L'uomo vive di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. Vive di Vangelo e di creature: dalla sua parola sono venuti la luce, il cosmo e la sua bellezza, il respiro che ci fa vivere. Sei venuto tu, fratello mio, mio amico, amore mio: parola pronunciata da Dio per me.

La seconda tentazione è una sfida aperta a Dio. «Buttati giù, chiedi a Dio un miracolo» ciò che sembrerebbe il più alto atto di fede - a occhi chiusi, con fiducia! - ne è, invece, la caricatura, pura ricerca del proprio vantaggio. È come se Gesù dicesse: tu non cerchi Dio ma i suoi benefici. Non cerchi il Donatore, ma solo i suoi doni. Un Dio a tuo servizio.

Eppure quando invece di angeli vengono la malattia, un fallimento, la morte, tutti ci domandiamo: Perché Dio non interviene? Dove sono gli angeli che ha promesso? Dio invia angeli, persone buone come angeli, che portano non ciò che io desidero, bensì ciò di cui, forse a mia insaputa, ho davvero bisogno.

Nella terza tentazione il diavolo rilancia: prostrati davanti a me, segui le mie strade, venditi alla mia logica, e avrai tutto. Il diavolo fa un mercato con l'uomo, un mercimonio. Esattamente il contrario di Dio, che non fa mai mercato dei suoi doni. E quanti hanno seguito le strade del Nemico dell'umanità, facendo mercato di se stessi, vendendo la loro dignità in cambio di carriera, poltrone o denaro facile, ci fanno riflettere: a che serve gonfiarsi di soldi e di poteri, se poi perdi vita, se ci rimetti in umanità, se vendi l'anima?

Vuoi «possedere» le persone?

Assicuragli pane e potere, dice, e ti seguiranno. Ma Gesù non vuole «possedere» nessuno. Dio non cerca schiavi ossequienti, ma figli che siano liberi, generosi e amanti.



FESTA DI SANT'AGATA

Sabato 6 febbraio

Ore 21.00 Sant'Agata preghiera in Chiesa Parrocchiale, a seguire accensione del falò

Domenica 7 febbraio

Ore 9.30 Sant'Agata S. Messa Solenne. Ore 14.30 Vespri, Processione, Benedizione Eucaristica e incanto delle offerte, interverrà la banda della "Musica Società Operaia"

Lunedì 8 febbraio

Si riuniscono le commissioni per la Missione Popolare, le adesioni sono state scarse. Se qualcuno vuole aggiungersi lo può fare contattando don Enrico.

Ore 21.00 Oratorio San Giustino incontro dei giovani universitari e lavoratori dell'Unità Pastorale

Inizia il tempo di Quaresima

Mercoledì 10 febbraio

Imposizione delle ceneri

Ore 9.30 Pensionato delle Suore

Ore 16.15 M.V. Assunta per i ragazzi

Ore 18.00 Monastero durante la S. Messa

Ore 20.45 ritrovo in San Graziano processione con il Crocifisso fino alla parrocchiale e S. Messa con imposizione delle ceneri

Giovedì 11 febbraio

Madonna di Lourdes e Giornata del Malato

Ore 9.30 San Graziano S. Messa

Ore 18.00 Monastero Durante la S. Messa verranno ricordati in modo particolare gli operatori sanitari

Venerdì 12 febbraio

Per il tempo di Quaresima ogni venerdì via Crucis alle ore 15.00 in M. V. Assunta

Domenica 14 febbraio

A Borgolavezzaro si celebra la patrona Santa Giuliana per l'occasione Ca' D'Alisa organizza un pullman con partenza dalla stazione alle ore 14.00

(prenotazioni presso Tesesa Granieri e Farmacia Borsa entro mercoledì 10 febbraio, le spese verranno coperte con un'offerta libera). Alle ore 16.00 a Borgolavezzaro ci sarà la messa per i malati, in diversi punti del paese delle mostre. Partenza da Borgolavezzaro alle ore 18.30.

Ore 15.00 M.V. Assunta

Battesimo di Ramacciotti Elia

Domenica 21 febbraio

Giornata in Comunità

Attenzione

Don Enrico sarà agli esercizi spirituali per i sacerdoti della diocesi dal 15 al 19 febbraio. La meditazione del Vangelo di Luca è sospesa fino al suo ritorno.